

FONDAZIONE MEDITERRANEO.1

Un appello per salvare le culture classiche

La Conferenza terminata ieri dopo due giorni di lavoro intenso si presenta come una iniziativa di grande approfondimento del dialogo tra le culture e le civiltà nell'area del Grande Mediterraneo, destinata in particolare ai Paesi dell'Unione Europea di recente adesione (Polonia, Ungheria, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia).

Organizzata dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Fondazione Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture ed il Ministero degli Affari Esteri Italiano nell'ambito delle attività della Rete italiana e quale evento propedeutico alla Conferenza Euro-Mediterranea del Decennale - che vedrà a Barcellona, il 28.11.2005, riuniti Capi di stato e di Governo di 35 Paesi - la Conferenza ha visto riunito un gruppo di eminenti studiosi provenienti soprattutto dall'Europa Orientale e dai paesi arabi per discutere i problemi relativi all'eredità e all'innovazione delle culture classiche nel mondo di oggi. (vedi box partecipanti).

E' stata messa in risalto particolarmente l'attuale tendenza a trascurare gli studi umanistici per favorire quelli di fine pratico e la decisione di molte università di sopprimere i corsi di studi classici.

Il convegno ha concluso che questa tendenza porta inevitabilmente all'inaridimento anche della scienza e delle tecniche e ha incaricato un comitato composto da due professori italiani, un professore polacco e uno egiziano per redigerne le conclusioni (vedi box). Particolarmente rilevanti gli interventi del decano degli egittologi Sergio Donadoni, della nota specialista di studi ebraici Gabriella Moscati, del classicista polacco direttore di Ob-



Una foto di gruppo dei partecipanti all conferenza sulle culture classiche

ta Jerzy Axer e degli studiosi egiziani. Il rappresentante della Rete Estone della Fondazione Anna Lindh, Thomas Kammerer, ha fatto un quadro della situazione e il direttore scientifico del-

la Fondazione Mediterraneo, Nullo Minissi, ha stabilito le linee problematiche e le definizioni tematiche in cui la Fondazione svilupperà l'attuale e successiva ricerca.

Un messaggio forte per i Capi di Stato riuniti a Barcellona

Il Comitato delegato per la stesura delle conclusioni della Conferenza Euro-Mediterranea Le Culture Classiche: Eredità e innovazione nelle culture moderne del Grande Mediterraneo, che si è svolta a Napoli, il 13 e 14 novembre 2005, presso la sede della Fondazione Mediterraneo, è rappresentato dai professori Jerzy Axer, Sergio Donadoni, Nullo Minissi e Anwar Moghith che hanno elaborato le seguenti raccomandazioni adottate all'unanimità dai partecipanti alla conferenza:

- 1. Le Culture Classiche sono tuttora fondamentali per la formazione della coscienza critica senza la quale non è possibile né lo sviluppo degli studi di qualunque genere né realizzare una società di cittadini liberi.**
- 2. La tendenza attuale a privilegiare negli insegnamenti le conoscenze pratiche rispetto agli studi umanistici, porta inevitabilmente all'inaridimento e all'arresto anche dello sviluppo delle scienze e della tecnica.**
- 3. Nell'opera di recupero, tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali artistici, archeologici, museali e monumentali dell'area euromediterranea è necessario rispettare, nell'opera di progettazione e di recupero, la tipologia e la storicità dei manufatti.**

I partecipanti

Michele Capasso, presidente Fondazione Mediterraneo
Nullo Minissi, Università l'Orientale di Napoli e direttore scientifico Fondazione Mediterraneo
Sergio Donadoni, Accademia nazionale dei Lincei, Roma
Gabriella Moscati, Università l'Orientale di Napoli
Ahmad Darwish, Università del Cairo (Egitto)
Jerzy Axer, Università di Varsavia (Polonia)
Pietro De Marco, Università degli Studi di Firenze
Ojar Lams, Università della Lettonia
Thomas Kammerer, Università di Tartu (Estonia)
Boumediene Tanouti, Università Cadi Ayyad,

Marrakech (Marocco)
Armando Salvatore, Fondazione Mediterraneo, Napoli e Kwi (Institute for Advanced Studies in the Humanities), Essen (Germania)
Gino Pisanò, Istituto delle Culture Mediterranee, Lecce
May Shaer, Dipartimento di Antichità, Amman (Giordania)
Ammar Qammash (Giordania)
Imre Kiss, direttore del Museo Ungherese per il Commercio (Ungheria)
Anwar Moghith, Università di Helwan, Cairo (Egitto)
Mona Tolba, Università Ain-Shams, Cairo (Egitto).



European Council for Small Business and Entrepreneurship



Università di Napoli Federico II
Scuola di Alta Formazione

RENT XIX - Research on Entrepreneurship and Small Business

“Entrepreneurship, Competitiveness and Local Development”

16-18 Novembre 2005

Centro Congressi Ateneo Federico II, via Partenope, Napoli

Per informazioni

www.eiasm.org

www.rent2005.unina.it

e-mail: info@rent2005.unina.it



Osservatorio sull'Organizzazione e l'Innovazione Tecnologica



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIEG - Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale



CAMPANIA START-UP



MCM Congressi

Con il contributo della Regione Campania